

Per due giorni l'Unità in Emilia Romagna

INCONTRI, PROIEZIONI, READING E SPETTACOLI



Catomes tot, troviamoci tutti Il giornale si fa insieme a voi

Sabato a Reggio Emilia e domenica, Festa della Liberazione, all'ex campo di Fossoli (Carpi)
Il direttore Concita De Gregorio e la redazione "mobile" con tanti appuntamenti per i lettori

C.Z. - A.C.

ROMA
unitaonline@unita.it

Di nuovo in marcia. Dopo il viaggio dell'Unità a L'Aquila, nei giorni dell'anniversario del terremoto, riparte la nostra redazione mobile. Per raccontare l'Italia da vicino, per ascoltare i lettori, per mostrare come nasce il nostro il giornale, per costruirlo insieme a chi lo legge. La seconda tappa sarà nel cuore dell'Emilia. L'Emilia simbolo del buon governo del centrosinistra, ma anche terra di conquista della Lega che da qualche anno si è dimostrata capace di conquistare consensi rilevanti anche sotto il Po, di intercettare paure i bisogni di ceti popolari spaventati dalle trasformazioni della società e in particolare dall'ondata migratoria che sta cambiando la pelle della società anche lungo la via Emilia.

«L'Emilia sarà la prossima regione a diventare leghista se non ci sarà un cambio radicale e profondo. In larga parte lo è già», ha detto la politologa Nadia Urbinati in un'intervista al direttore dell'Unità ai primi di aprile, commentando il risultato delle regionali. «Li sento scandire parole d'ordine semplici che fanno presa. Vedo le persone a me vicine cambiare. L'Emilia oggi è la frontiera più avanzata, o più arretrata. È Little Big Horne. La Lega ha capito molto bene che è questa la sfida più grande. La rivincita...». Ne è nato un dibattito appassionato sulle colonne di questo giornale. «Io dico cominciamo dall'Emilia, perché l'Emilia può ancora proporre un modello competitivo, economico, sociale, politico che può essere di riferimen-

Politica e storie

Confronto con Nadia Urbinati, il sindaco Delrio e tanti altri ospiti sull'«assedio leghista»



La redazione "mobile" dell'Unità

to», ha risposto il sindaco di Reggio Emilia Graziano Delrio. «Un modello basato su tre-quattro, parole chiave: capitale sociale, conoscenza, cura e, infine, comunità. Città aperte, dinamiche, e non chiuse sulla paura, città la cui forza è il «noi», la cura delle persone e del territorio, la responsabilità comune per uno sviluppo nuovo, l'educazione come cardine della cittadinanza. Per noi, essere emiliani, di questa parte della Pianura, vuol dire questo».

Il 24 aprile saremo anche noi a Reggio Emilia. Riunione di redazione aperta ai cittadini al Circolo Catomes Tot, in dialetto

reggiano «troviamoci tutti» (in via Pancirolli nelle vicinanze di Piazza Fiume). Il direttore Concita De Gregorio, il vicedirettore Pietro Spataro, gli inviati, la redazione web, i tecnici, faranno il giornale insieme a quanti vorranno partecipare, riempiendo le pagine con storie e testimonianze. Si inizia alle 10.30 con la riunione di redazione aperta, in collegamento ci sarà la redazione di Roma e la diretta sul nostro sito Unita.it. Ci saranno lo scrittore Giuseppe Caliceti, Silvia Barbagallo e Paola Cantarelli, dell'associazione Minimondi, le organizzatrici del festival di letteratura ed illustrazioni per ragazzi di Parma, Francesca Fornario che terrà alle 17 una lezione sulla satira e le vignette. Faremo il giornale anche insieme ai bambini, che di-